
UDINE

Sla, sono cento
i malati in regione

Zancaner a pagina VIII

Sla, primo censimento cento malati in regione

L'incidenza è di 2,5 casi ogni 100mila abitanti, il paziente più giovane ha 23 anni. Oggi il punto in un convegno a Udine

Lisa Zancaner

UDINE

Un centinaio di malati e un'incidenza media (nuovi casi per anno) di 2,5 per 100 mila abitanti. Il più giovane malato di sclerosi laterale amiotrofica ha 23 anni e convive con questa malattia da quando ne aveva 20. È questa la fotografia della Sla in regione scattata da uno studio epidemiologico condotto dalla Struttura operativa complessa di igiene ed epidemiologia clinica dell'Azienda ospedaliero-universitaria e dall'Istituto di igiene ed epidemiologia del Dipartimento di scienze mediche e biologiche dell'Università in collaborazione con numerose strutture sanitarie della regione. Lo studio ha evidenziato che la frequenza di Sla in regione è uniforme a quella misurata dai registri italiani ed europei, con una leggera prevalenza nei maschi e l'incidenza aumenta con l'età con un picco tra i 65 e i 74 anni. La percentuale di casi familiari è del 4,2%. Il Fvg è la terza regione in Italia ad aver eseguito questo censimento, «importante per verificare se tale malattia ha una incidenza di comparsa diversa rispetto ad altre regioni italiane - spiega Roberto Eleopra, direttore della Soc di Neurologia del Santa Maria della Misericordia - per riconoscere eventuali fattori ambientali o genetici causa della degenerazione neuronale». Attualmente alla Soc di Neurologia di Udine esiste un centro Sla dove sono seguiti periodicamente 30 pazienti. Inoltre è in corso una sperimentazione con l'eritro-

poietina, un ormone in grado di trasportare ossigeno ai tessuti. «La sperimentazione - precisa Eleopra - potrà dare risposte solo quando tutti i casi inclusi termineranno il ciclo di terapia previsto». Questi temi saranno affrontati oggi nel convegno "Aggiornamenti di epidemiologia e clinica della Sclerosi laterale amiotrofica", organizzato dalla sezione Fvg dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla) e dalle strutture che hanno condotto lo studio nella sede Enaip di Pasian di Prato.

«Quando nel 2006 è nata l'Aisla Fvg - dice la presidente Laura Largajolli - di Sla non si parlava; in questi 6 anni la situazione è cambiata. Se prima un malato non riusciva più a comunicare non c'erano alternative, oggi la Regione dà un comunicatore in comodato d'uso gratuito a chi ne ha bisogno». Non tutte le famiglie potrebbero permetterselo visto il costo che si aggira sui 23mila euro. Da fare però c'è ancora molto: «Questi malati necessitano di un badante fisso e tanta fisioterapia, ma i trattamenti sono diversi da zona a zona, l'assistenza viene fatta a macchia di leopardo - prosegue - avendo 6 Ass e 20 distretti in regione succede questo: un malato di Sla a Trieste è più assistito rispetto al malato di Udine. Da dicembre stiamo portando avanti incontri con l'assessorato regionale per omogeneizzare l'assistenza in modo che questa e i fondi destinati ai malati siano erogati da un unico ente per l'intera regione».

© riproduzione riservata



I DATI



*L'incidenza
aumenta con l'età:
il picco tra
i 65 e i 74 anni*



CALCIATORI Handanovic in visita al friulano Stefano Marangone (archivio)